Domenica 15 Novembre 2026 - *XXXIII del T.Ord.- n. 43*

Le Parrocchie insieme

30020 Annone Veneto (Ve) V.le Venezia, 4 - e-mail: parvitave@gmail.com
d. Giovanni **348 2627584** - d. Giuseppe 338 2810502 - d. Andrea 339 1215378

15 novembre Domenica XXXIII del T.O.
Giornata Mondiale dei Poveri e Festa del Ringraziamento



Mt 25,14-30 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere il talento sotterra: ecco qui il tuo. Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. E il servo fannullone gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

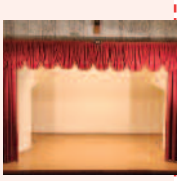
Riflettiamo:

Abbiamo dei talenti da far fruttificare, questo ci dice il Signore. Talenti che non sono solo le capacità personali, ma anche la scoperta dei grandi doni che il Maestro ha lasciato alla sua Chiesa: l'Eucarestia, la Parola, la comunità... Un talento è un'unità di misura che equivale a oltre venti chili d'oro puro, un valore enorme! Come a dire che non è poco ciò che abbiamo ricevuto, è qualcosa di grande, di prezioso. Troppo spesso passiamo la vita a lamentarci di ciò che non siamo, di ciò che non abbiamo realizzato, delle opportunità che ci sono state negate. Rischiamo di passare la vita a rimpiangere ciò che non siamo riusciti ad essere, invece di scoprire ciò che siamo diventati, grazie alla presenza del Signore. Se capissimo, invece, che siamo preziosi agli occhi di Dio e che abbiamo ricevuto dei beni preziosi dalla sua presenza! Forse non i beni che si aspetta il mondo, magari non quelli che avremmo voluto, ma certo quelli che possono rendere felici noi e chi incontriamo. Animo, allora, concludiamo questa settimana e iniziamo questo mese con la certezza serena di avere un tesoro prezioso da far fruttare. Investiamo il talento che abbiamo ricevuto, parliamone ma, soprattutto, viviamolo!

P.C.

Prossimamente in Teatro San Vitale:

Domenica 22 Novembre **"TALENTI ACCESI"**
Domenica 29 Novembre **Concerto con musiche di Mozart**
Venerdì 18 Dicembre **"RECITA di NATALE"** della scuola dell'Infanzia di Annone Veneto
Domenica 20 Dicembre **"Concerto di Natale"** Coro Antonio De Vecchi di Cinto Caomaggiore



IL DONO DEL TALENTO - Centro Diurno per persone con disabilità.



Al centro diurno **"il talento"** ogni giorno vediamo nascere qualcosa di bello.
La disabilità non viene vissuta come un limite.
Siamo persone, uomini e donne, ognuno con la propria storia, il proprio carattere, il proprio modo unico di stare al mondo. C'è chi sa dipingere, chi sa suonare, chi sa cucire, chi sa far ridere tutti con una battuta al momento giusto, chi sa ascoltare in silenzio e farti sentire meno solo. Talenti che a volte restano nascosti, perché nessuno li ha mai guardati davvero. Perché nessuno ha mai detto: **"Prova, io credo in te".**
Ogni giorno si prova a fare proprio questo: dare spazio, dare tempo, dare fiducia. E quando **una persona si sente vista, riconosciuta, amata per quello che è, succede qualcosa di straordinario: *fiorisce, si accende.*** E questo non riguarda solo chi fa parte della famiglia de "il talento" ma riguarda tutti noi, riguarda la nostra comunità. Perché una comunità vera non è quella dove tutti sono uguali, ma è quella dove ognuno trova il suo posto, dove c'è spazio per ogni persona, dove nessuno è di troppo, dove ognuno può lasciare il suo segno, piccolo o grande che sia, ma unico proprio perché di nessun altro. Domenica 22 novembre 2026 andremo in scena al teatro San Vitale con un evento dal titolo ***"Talenti accesi".*** Quando una persona del nostro centro sale su un palco a suonare o quando mostra con orgoglio qualcosa fatto con l'intreccio delle differenti mani, non sta solo mostrando un lavoro, un impegno, sta dicendo a tutti noi: **"Io esisto, io valgo, io ho qualcosa da donare".**



Ed è questa la grande lezione che possiamo trarre da loro: **che il valore di una persona non si misura da quello che non riesce a fare, ma dalla luce che porta quando gli permettiamo di essere se stesso.**
Nella domenica in cui la chiesa ci fa riflettere sul dono dei talenti non ci resta che fare una sola cosa per capirne davvero l'essenza: guardare con occhi nuovi, cercare il talento in chi ci sta accanto per costruire e formare una comunità dove nessuno debba nascondersi, dove tutti possano dire: "Questo è il mio posto nel mondo!"

Centro Diurno "il talento" – Cooperativa Alba

Domenica 29 novembre

Siamo tutti invitati ad un concerto straordinario, che si terrà domenica 29 novembre, alle ore 16, presso il rinnovato teatro "San Vitale" di Annone Veneto.

Jacopo Gressini, uno dei più limpidi talenti nel panorama musicale, si esibirà in un recital tutto mozartiano, dal titolo "Tra Fantasie e Sonate".

Jacopo Gressini nato a Oderzo nel 2012, ha già partecipato ad oltre trenta competizioni nazionali e internazionali, dove raccoglie ventidue primi premi assoluti ed i primi calorosi consensi di pubblico e critica.

Nel 2019, la vittoria al Concorso Internazionale "Crescendo Competition" di Padova gli apre le porte della prestigiosa Sala Filarmonica di San Pietroburgo.



Ad appena undici anni, Jacopo debutta con l'Orchestra Giovanile del Veneto eseguendo il Concerto K 414 di W. A. Mozart a Villa Loredan-Franchin (Ceggia), pagina intima e brillante che riproporrà nel 2025 al Teatro Vivaldi di Jesolo con l'Orchestra Classica del Veneto.

Non manchiamo a questo incontro con la grande musica, interpretata da un giovane che ci fa sperare: ci sono ancora giovani che amano studiare, applicarsi, e non sprecare i propri talenti.

Vi aspettiamo numerosi.

GRAPPOLI D'ORO



Negli Stati Uniti d'America il quarto giovedì di novembre è festa grande. È una giornata nella quale i cristiani, sia cattolici che protestanti, ringraziano Dio per i doni della terra che rappresenta anche un intenso momento ecumenico. Oggi anche ad Annone, se non proprio in pari data con Stati Uniti, celebriamo la medesima ricorrenza e quindi è un giorno veramente speciale. Diciamoci la verità, in agricoltura il nostro territorio è davvero fortunato! Ovvio che la fortuna non viene da sola ma ha origine dall'imprenditorialità e alla lungimiranza dei nostri agricoltori. La viticoltura e l'enologia hanno affrancato il nostro territorio da anni di grandissime difficoltà economiche. Oggi, grazie a politiche regionali attente, quello vitivinicolo è diventato addirittura un settore strategico tanto da impegnare forse più gli economisti che gli agronomi e gli enologi. A causa di questa favorevole contingenza, tutti i viticoltori delle atre regioni ci invidiano, non ci guardano con simpatia e se si presenta l'occasione qualche sgambetto ce lo fanno. D'altronde, grazie al Pinot grigio e al Prosecco nel mercato oggi i veneti molto aggressivi e sono leader nell'esportazione.

Speriamo per tutti che continui così.

Dicevo che noi siamo fortunati grazie alla viticoltura ma nel resto d'Italia e anche da noi, per gli sfortunati che non hanno vigneto, le cose come vanno? Malissimo!

Un ettaro di seminativo (soia, mais, frumento ecc.) oggi rende all'incirca lo 0,9 % del capitale impiegato. Peggio di così solo i titoli di alcuni istituti di credito veneti. Se non ci fossero gli aiuti dell'Unione Europea sarebbe una catastrofe. Tutti vogliamo consumare prodotti italiani➡

e questo è giustissimo; il made in Italy è vincente e tutti si riempiono la bocca con slogan, ma gli agricoltori non possono lavorare per il gusto di stare in campagna: anche loro devono "mettere su pignatta". Chi ci guadagna è sempre la filiera distributiva.

Vi faccio un esempio: da qualche mese per prodotti lattiero-caseari è obbligatorio riportare l'origine del latte. Bene, nonostante questa legge il prezzo del latte alla produzione è rimasto pressoché invariato, ovvero attorno ai 37 cent al litro. Produrre un litro di latte in Italia costa 32 Cent di Euro. Questo vuol dire far chiudere le stalle.

Compito per casa: domani fate attenzione a quanto pagate un litro di latte italiano al supermercato!

Un'ultima riflessione: noi possiamo fare viticoltura solo grazie alla manodopera di operai albensi, indiani, pachistani ecc. e nelle grandi stalle produciamo latte solo grazie ai bovari indiani. Questi sono lavori che non vogliamo più fare. Pensiamoci!

Orazio Franchi

AGENDA

Domenica 15 Orario festivo S. Messe h. 8.00-(9.00 a Giai) e 10.30 **Giornata del Ringraziamento con benedizione degli automezzi agricoli in piazza**
h. 9.30 Incontro Genitori dei fanciulli di 4 el. in C.P. - Segue S. Messa
Da questa settimana inizia la celebrazione della S. Messa feriale in cripta
Martedì 17 h. 20.30 Consiglio di Amministrazione in canonica
Giovedì 19 h. 20.30 Consiglio Pastorale in C.P.
Venerdì 20 h. 9.00 S.Messa
Sabato 21 Presentazione B.V. Maria (Madonna della Salute)
h. 09.00 S. Messa nella chiesetta di via S. Antonio
h. 15.00/19.00 Confessioni in Chiesa
h. 19.00 S. Messa vespertina in Chiesa Grande NSV per la **Virgo Fidelis**, presenti i Carabinieri - cantano i CoriUniti
Domenica 22 Orario festivo S. Messe h 8.00-(9.00 a Giai) e 10.30
h. 09.00 col-lazione AC
h. 14.00 Assemblea elettiva AC
h. 15.30 in Teatro San Vitale: **TALENTI ACCESI** Fatto a mano da **"il talento"**

Intenzioni delle S. Messe:

Domenica 15 XXXIII del T.O. (XXXIII sett. del T.O.)

h. 08.00 * D.i Fam. Lazzaretto
h. 09.00 a Giai * D.o Salmaso Severino * D.a Ruzzene Jolanda nel Compl. * D.o Consolaro Domenico Compl. e Ann. * D.i Verona Luigi e Doriguzzi Noemi Ann. * D.o Pessotto Brenno nel Compl.
h. 10.30 * D.i Adi e Domenico * In Ringraziamento Classe 1956 e suffragio coetanei D.i * D.i Faldelli Rosa, Ann. e Sileno

****

Lunedì 16 h 18.00 * D.i Fellet Veneranda Ann. e Cescon Luigi
Martedì 17 S. Elisabetta di Ungheria h 18.00 * D.i Ellero Gina Ann. e Odorico Gesuè * D.i Bittolo Gianpaolo (Poly) o. Amici della classe
Mercoledì 18 h 18.00 * Per le anime
Giovedì 19 h 18.00 * D.a Maccorin Maria Ann. * D.o Donadel Lorenzo nel compl. * D.o Gianotto Carlo Ann. * D.a Portello Luciana Ann.
Venerdì 20 h 9.00 * D.o Lucchese Ermenegildo Ann. * D.i Peruzzo Alberto, Augusta, Fam.ri e Chimento Deni * D.a Alessio Renata
Sabato 21 Presentazione B. V. Maria (Madonna della Salute)
h. 09.00 nella chiesetta di via S. Antonio: In onore alla B.V. Sec. int off. * D.a Vivan Maria Ann. e fam.ri * D.i Polesel Antonio e Fam.ri * D.a Gianotto Maria Ann. * D.i Fra Gianpietro e zii * D.i Londe Luigi e Pasquali Maria * D.i Tessari e Pianezzola
h. 19.00 in cappella dei Santi * D.o Carnelos Arcangelo * In ringraziamento classe 1960

****

Domenica 22 CRISTO RE (XXXIV sett. del T.O.)

h. 08.00 * D.i Bragagnolo Evaristo Ann. e Genit
h. 09.00 a Giai * D.o Venturini Valerio Ann. * D.i Marisa Viero e Marco * D.i Verona Luigi Ann. e fam.ri * D.i Savian Mario, Celeste, Spriego Mosè e Bruna * D.o Michelin Graziano * D.o Allegro Ilario Ann.
h. 10.30 * D.o Pellegrini Renato Ann. * D.i Rigoni Vittorio e Viero Ida * D.a Gonzati Maria Maddalena * D.i Toffolon Giovanni e Lovisetto Maria * D.i Tesolin Angela, Marin Luigi e Roberto * D.a Cicuto Maria Ann. * D.o Franco Gino * D.i Perissinotto Fiorindo Ann. e Margherita

****

Ricordiamo i nostri morti



Martedì 10 novembre **VERONA MARIA ved. SALMASO** è deceduta all'età di 92 anni
Il funerale è stato celebrato dal nipote don Jonathan venerdì 13 u.s. e sepolta nel cimitero di Annone.
Condoglianze ai familiari

1926 100 2026
PARROCCHIA SANT'OSVALDO RE E MARTIRE LONCON

INTENZIONI delle S. MESSE

- **15 novembre Domenica XXXIII del T.O.:** per le anime purganti; secondo intenzione di persona devota;
- **22 novembre CRISTO RE:** dfto Zovatto don Paolo nell'anniversario; dfti Zovatto Fiorenzo e familiari; dfti Boron; dfti Toffolon Marinatto; dfto Tregnaghi Massimo nell'anniversario e dfti Tregnaghi; dfti Zovatto Fiorenzo e famigliari; dfto Fantuz Emilio nell'anniversario e dfti Fantuz; dfta Facchin Florinda nell'anniversario e dfti Facchin Bigaran; dfti nonni Pizzato;

****

AGENDA:

Domenica 15 S. Messa h 11.00 Giornata del Ringraziamento e Giornata Mondiale dei Poveri
Mercoledì 18 h 20.30 Consiglio Pastorale in Oratorio
Domenica 22 h 11.00 S. Messa
h 12.30 Pranzo dei Collaboratori della Sagra, aperto ai simpatizzanti (Tesseramento)

FESTA DEL RINGRZIAMENTO: La grande sfida



Un tempo, ma succede ancora oggi, quando si voleva schernire qualcuno gli si diceva: "Te si un contadin". Quasi che i contadini fossero figli di un dio minore. Oggi, giorno del ringraziamento, preghiamo il Signore perché cancelli questo pregiudizio dalle nostre menti. Piero Pittaro, friulano DOC, uno dei grandi personaggi dell'enologia internazionale, nel corso di un recente convegno ha detto che una delle cose alla quali è più affezionato è la sua carta d'identità, perché alla voce "professione" è riportata la parola "agricoltore", che a suo parere è una delle più belle parole del dizionario. I contadini (o agricoltori) meritano grande rispetto. Loro infatti, saranno protagonisti del nostro futuro e a loro spetta gestire una sfida di dimensioni planetarie: quella di assicurare cibo a tutti rispettando l'ambiente.

Non è impresa da poco! Nella seconda metà di questo secolo (mancano poco più di trent'anni), quello dell'alimentazione sarà un problema enorme e riguarderà anche noi, abitanti del vecchio continente. Noi che oggi abbiamo pancia piena, seguiamo assiduamente trasmissioni di cucina talvolta surreali dove cuochi che quasi sempre peccano di superbia, preparano piatti con ingredienti che difficilmente credo presenti nelle dispense e nei frigoriferi delle nostre case. Oppure ci accostiamo a dettami alimentari un po' pseudo-salutistici e anche un po' ideologici. Oggi, ad esempio, va di moda cercare alimenti "senza" (olio di palma, zuccheri, uova, burro, latte, grassi, farina di grano ecc.).

Ci mancherebbe, ognuno è libero di fare le proprie scelte, tuttavia siamo certi che i prodotti "senza" siano veramente fonte di benessere e rivestano una valenza ecologica? Indubbiamente rappresentano una notevole fonte di reddito per l'industria che più ingredienti toglie ai prodotti più ne aumenta il prezzo.

La vera sfida per il settore agricolo è e sarà quella di produrre più cibo ma soprattutto cibo sano e di qualità per tutti!

Quello della qualità del cibo è un tema di notevole spessore sociale. Mangiare cibo buono e sano non può essere un privilegio riservato solo a chi ha i soldi e gli altri devono mangiare cibo scadente.

Di fronte a questi problemi non possiamo fare spallucce. Non lo dico io, lo ha detto Papa Francesco nel suo recente intervento alla FAO.

Un'ultima nota: lavorare la terra resta, nonostante la meccanizzazione, un lavoro pesantissimo e molto pericoloso. Le statistiche dicono che l'agricoltura, in fatto di incidenti gravi o mortali, è seconda solo all' edilizia. Doveroso quindi un pensiero ai numerosissimi contadini che hanno perso la vita lavorando nei campi.

Orazio Franchi